



**REGIONE SICILIANA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA**  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
ufficio.stampa@asp.sr.it  
<http://www.asp.sr.it>

# RASSEGNA STAMPA

## 8 luglio 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

In campo sanitario ancora risparmi

## **Sanità: farmaci, altri 16,5 mln di risparmi con gara centralizzata**

La Sicilia risparmierebbe altri 16 milioni e mezzo di euro, nel prossimo triennio, grazie alla seconda gara centralizzata per l'acquisto dei farmaci per le aziende ospedaliere siciliane, relativamente a specialità medicinali e mezzi di contrasto. Sono stati infatti aggiudicati, alla cifra di 152 milioni di euro, altri 288 lotti la cui base d'asta era di 168 milioni e mezzo di euro: il risparmio, dunque, è del 10% circa. Il risultato di questa seconda tranche della gara, in realtà, è ancora più soddisfacente se si considera che i prezzi a base d'asta di molte molecole erano generalmente inferiori rispetto ai tariffari previsti dall'AIFA e ben al di sotto di quanto pagato dalle Aziende sanitarie fino a poco tempo fa. L'aggiudicazione non è ancora ufficiale in quanto gli uffici stanno procedendo alle opportune verifiche sulla conformità dei prodotti tecnici offerti. "Ecco cosa vuol dire riqualificare la spesa senza incidere sull'assistenza sanitaria", ha commentato l'assessore regionale per

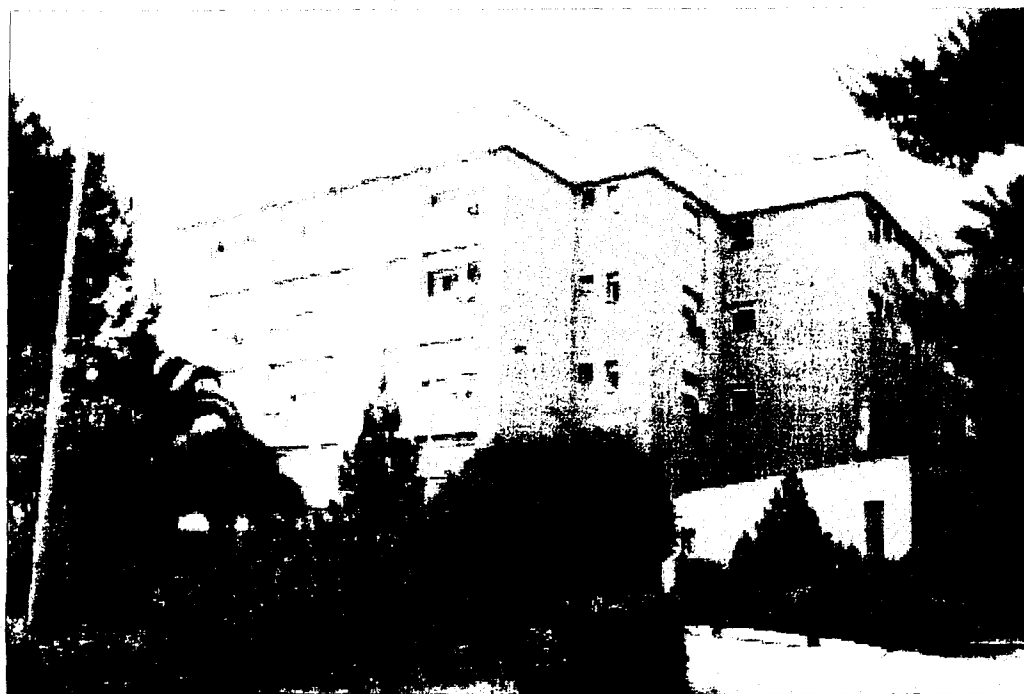
la Salute, Massimo Russo, che ha dato un forte input all'espletamento di queste gare centralizzate, specie dopo lo scandalo dei vaccini contro il papilloma virus che la Regione, ha pagato inizialmente oltre 100 euro a dose contro i 43 euro a cui sono stati acquistati, dopo lo svolgimento di una apposita gara, che ha messo in concorrenza le due aziende produttrici. Un altro dei motivi di grande soddisfazione per l'esito della gara è rappresentato dal fatto che la stragrande maggioranza dei lotti aggiudicati in questa seconda tranche riguarda molecole prodotte in esclusiva e quindi non sottoposte ad un regime di concorrenza. "Dopo la gara dello scorso anno abbiamo imboccato una strada vincente, che da un lato permette alla Regione siciliana considerevoli risparmi che potranno essere destinati al miglioramento dell'offerta sanitaria, dall'altro garantisce alle aziende farmaceutiche una migliore pianificazione della loro attività avendo la garanzia di una trattativa seria e trasparente con un interlocutore affidabile".

# Asp di Siracusa, al via la gara per la fornitura di tre Tac

## Due strumenti diagnostici destinati all'ospedale "Umberto primo", la terza al "Di Maria" di Avola

Sarà l'Unità operativa Acquisizione Beni e Servizi dell'Asp di Siracusa ad espletare la gara regionale centralizzata per l'acquisto di Tac, Angiografi e mammografi digitali previsti entro il 2011 destinati ai poli sanitari regionali nell'ambito delle azioni per l'incremento della dotazione di apparecchiature ad alta tecnologia finanziate con i Fondi europei. A darne notizia è il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco che esprime soddisfazione sia per il riconoscimento all'Azienda - individuata dall'assessorato regionale alla Salute per l'espletamento della gara centralizzata - che per la prosecuzione dei provvedimenti che stanno consentendo al territorio provinciale di dotarsi di apparecchiature di alta tecnologia nell'ottica di migliorare l'offerta sanitaria e ridurre la mobilità passiva verso altre province.

L'Azienda procederà all'indizione di una gara aperta con il metodo di aggiudicazione dell'offerta economicamente vantaggiosa per un ammontare di risorse pari a 29 milioni 169 mila euro per l'acquisto di Tac, angiografi, mammografi e apparecchiatura Lokomat destinati alle Aziende sanitarie beneficiarie, di cui al programma approvato dalla Giunta di Governo lo scorso dicembre.



In foto, l'ospedale di Avola.

Per l'Asp di Siracusa in questa fase è previsto l'acquisto di tre Tac, di cui due destinate all'ospedale Umberto I di Siracusa ed una all'ospedale Di Maria di Avola e di due angiografi digitali, uno fisso e l'altro mobile per l'Umberto I. Previsto anche un mammografo digitale per l'ospedale Muscatello di Augusta per il quale l'Azienda aveva già provveduto all'acquisto.

Intanto, l'Azienda ha in via di definizione l'affidamento della gara per la fornitura e l'installazione chiavi in mano della prima Risonanza magnetica nucleare che sarà allocata all'ospedale Umberto I. La seconda andrà all'ospedale di Avola. Successivamente si procederà, così come da programma regionale, all'acquisto di Tac Pet e Radioterapia.

Sanità Soddisfatto il direttore generale Franco Maniscalco

## Strumentazioni medicali, l'Asp curerà la gara "centralizzata"

Sarà l'Azienda sanitaria provinciale ad espletare la gara regionale centralizzata per l'acquisto di tac, angiografi e mammografi digitali previsti entro il 2011 destinati ai poli sanitari regionali.

L'unità operativa Acquisizione beni e servizi dell'Asp di Siracusa si occuperà delle procedure della gara centralizzata per l'incremento della dotazione di apparecchiature ad alta tecnologia finanziate con i Fondi europei.

Soddisfatto il direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco sia per il riconoscimento all'Azienda che per la prosecuzione dei provvedimenti



L'ospedale "Umberto I"

che stanno consentendo al territorio provinciale di dotarsi, di apparecchiature di alta tecnologia nell'ottica di migliorare l'offerta sanitaria e ridurre la mobilità passiva verso altre province.

L'Azienda procederà all'indizione di una gara aperta con il metodo di aggiudicazione dell'offerta economicamente vantaggiosa per un ammontare di risorse pari a 29 milioni 169 mila euro per l'acquisto di Tac, angiografi, mammografi e apparecchiatura Lokomat destinati alle aziende sanitarie beneficiarie, come da programma approvato dalla giunta di Governo lo scorso

dicembre.

Per l'Asp di Siracusa in questa fase è previsto l'acquisto di tre Tac, di cui due destinate all'ospedale "Umberto I" di Siracusa ed una all'ospedale "Di Maria" di Avola e di due angiografi digitali, uno fisso e l'altro mobile per l'"Umberto I".

Previsto anche un mammografo digitale per l'ospedale "Muscatello" di Augusta per il quale l'Azienda aveva già provveduto all'acquisto.

Intanto, l'Azienda ha in via di definizione l'affidamento della gara per la fornitura e l'installazione chiavi in mano della prima Risonanza magnetica nucleare che sarà posizionata all'ospedale "Umberto I". La seconda andrà all'ospedale di Avola. Successivamente si procederà, così come da programma regionale, all'acquisto di Tac Pet e Radioterapia.

**Sanità** Russo: imboccata strada vincente

## **Spesa farmaceutica In 3 anni risparmiati 16 milioni di euro**

**PALERMO.** La sanità in Sicilia risparmierà altri 16 milioni e mezzo di euro nel prossimo triennio, grazie alla seconda gara centralizzata per l'acquisto dei farmaci per le aziende ospedaliere, relativamente a specialità medicinali e mezzi di contrasto.

Sono stati infatti aggiudicati, alla cifra di 152 milioni di euro, altri 288 lotti la cui base d'asta era di 168 milioni e mezzo di euro: il risparmio dunque è del 10% circa. Il risultato di questa seconda tranche della gara risulta ancora migliore se si considera che i prezzi a base d'asta di molte molecole erano generalmente inferiori rispetto ai tariffari previsti dall'Aifa e ben al di sotto di quanto pagato dalle aziende sanitarie fino a poco tempo fa.

L'aggiudicazione non è ancora ufficiale in quanto gli uffici stanno procedendo alle opportune verifiche sulla conformità dei prodotti tecnici offerti. «Ecco cosa vuol dire riqualificare la spesa senza incidere sull'assistenza sanitaria», ha commentato l'assessore regionale alla Salute, Massimo Russo, che ha dato un forte input all'espletamento di queste gare centralizzate, specie dopo lo scandalo dei vaccini contro il papilloma virus che la Regione aveva pagato inizialmente oltre 100 euro a dose contro i 43 euro a cui sono stati acquistati dopo lo svolgimento di un'apposita gara, che ha messo in concorrenza le due aziende produttrici.

Un altro motivo di soddisfazione per l'esito della gara, sottolinea l'assessorato, è rappresentato dal fatto che la stragran-



L'assessore Massimo Russo

de maggioranza dei lotti aggiudicati in questa seconda tranche riguarda molecole prodotte in esclusiva e quindi non sottoposte ad un regime di concorrenza.

«Dopo la gara dello scorso anno -aggiunge Russo- abbiamo imboccato una strada vincente, che da un lato permette alla Regione siciliana considerevoli risparmi che potranno essere destinati al miglioramento dell'offerta sanitaria, dall'altro garantisce alle aziende farmaceutiche una migliore pianificazione della loro attività».

La gara centralizzata, che non ha riguardato i prodotti emoderivati, le soluzioni galeniche e i vaccini, è finora la più grossa per farmaci in ambito europeo per un valore economico complessivo di oltre 900 milioni di euro: si è pervenuti finora alla aggiudicazione complessiva di 1.623 lotti dei quali 1.335 aggiudicati con il primo avviso, a luglio del 2009 e 288 aggiudicati con questa seconda procedura. ◀

# LA SICILIA

GIOVEDÌ 8 LUGLIO 2010

## LE GARE D'APPALTO

### Risparmi della Sanità sull'acquisto dei farmaci

PALERMO. La Sicilia risparmierà altri 16 milioni e mezzo di euro, nel prossimo triennio, grazie alla seconda gara centralizzata per l'acquisto di farmaci per le aziende ospedaliere, relativamente a specialità medicinali e mezzi di contrasto. Sono stati aggiudicati, per 152 milioni di euro, altri 288 lotti la cui base d'asta era di 168 milioni e mezzo: il risparmio è del 10% circa. Il risultato di questa seconda tranche della gara è ancora più soddisfacente se si considera che i prezzi a base d'asta di molte molecole erano generalmente inferiori rispetto ai tariffari previsti dall'Aifa e ben al di sotto di quanto pagato dalle Aziende sanitarie fino a poco tempo fa. L'aggiudicazione non è ancora ufficiale: gli uffici stanno procedendo alle verifiche sulla conformità dei prodotti tecnici offerti. «Ecco cosa vuol dire riqualificare la spesa senza incidere sull'assistenza sanitaria», ha commentato l'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, che ha dato un forte input all'espletamento di queste gare centralizzate, specie dopo lo scandalo dei vaccini contro il papilloma virus che la Regione ha pagato inizialmente oltre 100 euro a dose contro i 43 euro a cui sono stati acquistati, dopo lo svolgimento di una apposita gara, che ha messo in concorrenza le due aziende produttrici.

GIOVEDÌ 8 LUGLIO 2010

## ABUSI SESSUALI

### Medico fisioterapista dell'Asp condannato a 2 anni e 2 mesi

Luciano Papa, 51 anni, medico fisioterapista dell'Asp è stato condannato a due anni e due mesi di reclusione ed al risarcimento dei danni in favore delle parti civili perchè riconosciuto colpevole di abusi sessuali. La sentenza è stata pronunciata dai giudici del Tribunale penale (presidente, Giovanna Scibilia; a latere, Luca Lorenzetti e Andrea Migneco) che hanno condiviso la tesi accusatoria ben rappresentata nel corso della requisitoria dal Pubblico Ministero Maurizio Musco. Il magistrato della Procura della Repubblica aveva chiesto la condanna del dottor Papa alla pena di tre anni e sei mesi di reclusione. Alla richiesta del Pubblico Ministero si era associato l'avvocato Pasquale Occhipinti, patrocinatore della parte civile Lucia Malignaggi, che ha ottenuto anche la condanna del medico a rifonderle le spese sostenute nella misura di cinquemila euro.

I difensori del fisioterapista, avvocati Sofia Amoddio ed Ettore Randazzo si sono battuti per ottenere un verdetto di assoluzione o per non aver commesso i fatti o perchè i fatti non sussistono in quanto gli asseriti abusi sessuali sarebbero da mettere in relazione ad una guerra interna scoppiata tra la dottoressa Iachelli e il dottor Papa, che, all'epoca dei fatti, rivestiva anche il ruolo di rappresentante sindacale. La storia degli abusi sessuali nel maggio del 2006, e precisamente nel giorno in cui la dottoressa Iachelli invitò tre donne che si sottoponevano alla fisioterapia di firmare una dichiarazione in cui era scritto di avere subito degli abusi da parte del dottor Papa, ma che non avrebbero presentato alcuna denuncia nei suoi confronti. Tra le donne che hanno firmato la dichiarazione figura appunto la signora Malignaggi che ha confermato le accuse contro il medico nel corso del pubblico dibattimento, «reo» di aver toccato le parti intime delle tre pazienti infilando la mano tra le gambe e il petto.

P.G.

# LA SICILIA

GIOVEDÌ 8 LUGLIO 2010

## SANITÀ

### Asp capofila regionale per l'acquisto di tac

L'Asp ottiene un lusinghiero riconoscimento: sarà l'Unità operativa «Acquisizione Beni e Servizi», infatti, ad espletare la gara regionale centralizzata per l'acquisto di tac, angiografi e mammografi digitali previsti entro il 2011 e destinati ai poli sanitari regionali nell'ambito dell'incremento della dotazione di apparecchiature ad alta tecnologia. Soddisfatto il



FRANCO MANISCALCO

direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco, sia per il riconoscimento all'Azienda (individuata dall'assessorato regionale alla Salute per l'espletamento della gara centralizzata), sia per la prosecuzione dei provvedimenti che stanno consentendo al territorio provinciale di dotarsi, di apparecchiature di alta tecnologia nell'ottica di migliorare l'offerta sanitaria e ridurre la mobilità passiva

verso altre province. L'Asp procederà all'indizione di una gara aperta con il metodo di aggiudicazione dell'offerta economicamente vantaggiosa per un ammontare di risorse pari a 29 milioni 169 mila euro. Per l'Asp di Siracusa in questa fase è previsto l'acquisto di tre Tac, di cui due destinate all'ospedale «Umberto I» e una all'ospedale Di Maria di Avola e di due angiografi digitali, uno fisso e l'altro mobile per l'Umberto I. Previsto anche un mammografo digitale per l'ospedale Muscatello di Augusta per il quale l'Azienda aveva già provveduto all'acquisto. Intanto, l'Asp ha in via di definizione l'affidamento della gara per la fornitura e l'installazione della prima risonanza magnetica nucleare all'ospedale Umberto I.

**LAURA VALVO**



## LA SICILIA

GIOVEDÌ 8 LUGLIO 2010

**LAVORO.** Da «interpretare» la norma sui tagli chiesti da Roma

# I precari restano nel limbo ma la Regione rassicura tutti

PALERMO. Resta in bilico il destino dei precari degli enti locali siciliani: la stabilizzazione è lontana; mentre la proroga di un anno degli stipendi potrebbe non coinvolgere tutti i 22.500 lavoratori, dato che l'interpretazione dell'emendamento all'art. 14 della manovra economica (approvato dalla commissione Bilancio del Senato) è ancora poco chiara. Il risultato è che lo scontro politico s'infiamma e le proteste dei lavoratori non si placano. Il governo invita la Regione a tagliare la spesa per avere le risorse necessarie alla proroga dei contratti. Questa risponde che i soldi ci sono già (314 milioni di euro previsti dalla finanziaria regionale) e, con l'impegno di garantire il rispetto del patto di stabilità, chiede una "correzione" all'emendamento all'art. 14 della manovra economica.

"I limiti previsti ai sensi dell'art. 9, comma 28, e dell'art. 14 - fanno sapere da palazzo d'Orleans - possono essere superati nel caso di proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato stipulati dalle Regioni a statuto speciale, nonché dagli enti territoriali facenti parte delle predette Regioni, senza che

ciò comporti un peggioramento dei saldi finanziari conseguiti nell'anno finanziario 2009. Le predette amministrazioni pubbliche, per l'attuazione delle assunzioni attingono prioritariamente ai lavoratori di cui al comma, salva motivata indicazione concernente gli specifici profili professionali richiesti".

Il vicepresidente della Regione siciliana con delega all'Economia, Michele Cimino, ha dichiarato: "Alla manovra nazionale seguirà sicuramente una manovra di assestamento dei conti siciliani. Il governo Lombardo continuerà ad occuparsi dei precari fin quando saranno tutti stabilizzati. Tutto questo nella consapevolezza di avere un confronto sempre sereno e costruttivo col ministro dell'Economia". Parole pronunciate dopo che i senatori Carlo Vizzini e Simona Vicari (Pdl) avevano affermato: "Siamo estremamente preoccupati che il governo della Regione siciliana anziché predisporre subito provvedimenti di tagli delle proprie spese, per prorogare i contratti dei precari ed avviare la stabilizzazione, si limiti ad alimentare una polemica sull'operato del Senato. Noi

lavoriamo per il bene del popolo siciliano senza calcoli sull'essere o meno al governo della Regione e non vorremmo che altri giocassero al "tanto peggio tanto meglio", per scaricare sul governo nazionale le proprie responsabilità e inadempienze". Per Michele Palazzotto, segretario Fp Cgil Sicilia, ci sono "dubbi interpretativi sull'obbligo o meno di rispettare i vincoli dell'art. 14 e del patto di stabilità. Se tali limiti dovessero essere vincolanti, il rinnovo varrebbe solo in 10-15 comuni dell'isola".

Ieri una rappresentanza dei precari in servizio all'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) fino al 2008 e al Ciapi, hanno manifestato di fronte a palazzo dei Normanni. Si tratta di lavoratori che potrebbero non rientrare neppure nella proroga di un anno. L'Anci Sicilia ha deciso la convocazione permanente dell'ufficio di presidenza, perché teme che "la situazione possa diventare ogni giorno più drammatica, anche per i significativi risvolti di ordine pubblico che potrebbero presentarsi".

**DANIELE DITTA**

# LA SICILIA

GIOVEDÌ 8 LUGLIO 2010

## BILANCIO DI UNA NOTTE AL PRONTO SOCCORSO DEL MUSCATELLO

# Morsi di cane, zecca e incidente stradale



L'INGRESSO DEL PRONTO SOCCORSO

Un morso da un cane randagio, un incidente stradale a causa di una buca sull'asfalto e una puntura di una zecca è il bilancio della sera di martedì scorso al pronto soccorso del Muscatello.

A mezzanotte è arrivata all'emergenza del presidio megarese una turista austriaca. V.P. di 37 anni ha riferito ai sanitari di essere stata morsa da un cane randagio assomigliante alla razza Labrador in contrada Balate, la zona alle porte della città, qualche ora prima. La

donna ha riportato una ferita al polso destro guaribile in 7 giorni.

Poco prima della turista, era arrivato in pronto soccorso un ragazzo di 16 anni residente a Brucoli. Il giovane ha riferito di aver sbandato in un incidente autonomo mentre era alla guida del proprio motorino per una buca sul manto stradale. Percorrevva la provinciale 1 Augusta-Brucoli. Il giovane, che indossava il casco, ha accusato contusioni escoriate multiple agli arti ed al

tronco e distorsione al rachide cervicale. La prognosi per lui è di 10 giorni, salvo complicazioni.

Non è il primo caso di morso di zecca quanto è successo a T.P., un uomo di Villasmundo di 60 anni. Il ferito è stato punto dal parassita ma, prontamente accortosi, si è rivolto alle cure del pronto soccorso. I medici gli hanno asportato la zecca. In questi casi, spiegano i sanitari, basta un roteazione del rostro dell'acaro per estirparlo dalla pelle. A

meno di ulteriori complicazioni, come lo stato febbrile, i tempi di guarigione sono immediati. I medici sottolineano che le zecche possono trasmettere patologie solo se le stesse ne sono infette.

Per le stime del pronto soccorso non è il primo caso registrato dall'arrivo del caldo, ma i dati appurati all'emergenza risultano in numero minore di quanto successo negli anni passati nello stesso periodo.

**ANNA BURZILLERI**



## I NODI DELLA REGIONE

AGGIUDICATO IL MAXI-APPALTO PER LA FORNITURA DI SPECIALITÀ MEDICINALI NELLE AZIENDE OSPEDALIERE

# Acquisto farmaci con gara centralizzata Così la Sanità risparmia quasi 17 milioni

**I lotti sono 288, aggiudicati per 152 milioni su una base d'asta di 168 milioni. L'assessore Massimo Russo: abbiamo riqualificato la spesa**

**Filippo Pace**  
PALERMO

••• Nel prossimo triennio la Regione risparmierà altri 16 milioni e mezzo di euro grazie all'acquisto di farmaci tramite gara centralizzata. È stata aggiudicata, infatti, la seconda gara per la fornitura di specialità medicinali e mezzi di contrasto per le aziende ospedaliere: i lotti sono in tutto 288, la base d'asta era di 168 milioni di euro e ha avuto come epilogo un'offerta di 152 milioni. Vale a dire con un risparmio di circa il dieci per cento. Un dato ancor più positivo considerando che i prezzi a base d'asta di molte molecole erano generalmente inferiori rispetto ai tariffari previsti dall'Aifa e ben al di sotto di quanto pagato dalle Aziende sanitarie fino ai mesi scor-

si. L'aggiudicazione non è ancora ufficiale in quanto gli uffici stanno procedendo alle opportune verifiche sulla conformità dei prodotti tecnici offerti.

«Ecco cosa vuol dire riqualificare la spesa senza incidere sull'assistenza sanitaria», afferma l'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, ricordando di aver dato «un forte input all'espletamento di queste gare centralizzate, specie dopo lo scandalo dei vaccini contro il papilloma virus che la Regione ha pagato inizialmente oltre 100 euro a dose contro i 43 euro a cui sono stati acquistati, dopo lo svolgimento di una apposita gara che ha messo in concorrenza le due aziende produttrici».

Dall'assessorato alla Salute poi sottolineano che la maggioranza dei lotti aggiudicati in questa seconda tranche riguarda molecole prodotte in esclusiva e quindi non sottoposte ad un regime di concorrenza. La gara centralizzata, che non ha riguardato i prodotti emoderiva-



L'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo

ti, le soluzioni galeniche e i vaccini, è finora la maggiore per farmaci in ambito europeo per un valore economico complessivo di oltre 900 milioni di euro: si è pervenuti fino-

ra all'aggiudicazione complessiva di 1.623 lotti, dei quali 1.335 aggiudicati con il primo avviso, a luglio del 2009, e 288 aggiudicati con questa seconda procedura.

La gara centralizzata telematica è stata realizzata con la collaborazione della Consip, la società del Ministero dell'Economia costituita per gli acquisti in rete che ha messo a disposizione gratuitamente la propria piattaforma telematica. Proprio in ragione dei risultati raggiunti l'assessorato regionale della Salute sta valutando l'ipotesi di un proseguimento del rapporto di collaborazione. Il responsabile unico del procedimento è Antonella Lupo, dell'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello" di Palermo. «Dopo la gara dello scorso anno - aggiunge Russo - abbiamo imboccato una strada vincente, che da un lato permette alla Regione considerevoli risparmi che potranno essere destinati al miglioramento dell'offerta sanitaria, dall'altro garantisce alle aziende farmaceutiche una migliore pianificazione della loro attività avendo la garanzia di una trattativa seria e trasparente con un interlocutore affidabile».

(FIPA)



NINO  
SUNSERI

## SE SI VUOLE SI PUÒ

**E** proprio vero che se si vuole tutto è possibile. Senza bisogno di legarsi ad una sedia come racconta la tradizione. Basta fare le cose con serietà e buon senso. Si apprende così che la Regione risparmierà 16 milioni l'anno grazie a una piccola modifica sugli acquisti. Le forniture agli ospedali sono state centralizzate at-

traverso una gara unica. La base di partenza è stata di 168 milioni. L'aggiudicazione è avvenuta a 152 milioni. Un esempio, come dice l'assessore Russo, di riqualificazione della spesa senza incidere sulla qualità del servizio. Altro esempio del recente passato: il vaccino per il papilloma virus. La Regione pagava ogni dose 100 euro. E' bastato mettere in gara i due produttori per vedere crollare il prezzo: 43 euro. Meno della metà. Grazie a

questi strumenti l'assessore Russo è riuscito lo scorso anno a bloccare la crescita della spesa sanitaria. È vero che costa ancora 8,7 miliardi (un milione l'ora) ma, come ha ricordato la Corte dei Conti, rispetto all'anno precedente c'è stato un taglio di 118 milioni. Per la prima volta dopo molti anni c'è stata una significativa inversione di tendenza. Si potrebbe far meglio? Certamente sì. Però accontentiamoci. Basta non cedere a certe brutte

sirene, in primo luogo clientelismo ed elettoralismo, e si può fare buon gioco. A questo punto è essenziale una domanda. Se si possono raggiungere risparmi nella sanità in una regione come la Sicilia, quando proprio la sanità è al centro dei disastri finanziari del paese (si legga pagina 3), in quanti altri settori la Regione può raggiungere analoghi risultati? E perché non ci sono al riguardo programmi e progetti sufficienti? Scrivevamo ieri

che proprio il contenimento degli sprechi pubblici e i tagli dovuti nei bilanci (Regione, province e comuni) potrebbero produrre risorse importanti. Con le quali si potrebbe, per esempio, fronteggiare e risolvere la questione del precariato (anche qui riconvertendo e ristrutturando mansioni e funzioni). Sogni e prediche inutili? Proprio no. La buona notizia della sanità dice che si tratta di cose possibili. Se altre buone notizie come questa non vengono fuori è perché non se ne vogliono. Il che ci dà la possibilità di vedere meglio meritevoli e colpevoli. E constatare che l'elenco dei secondi è molto più lungo. **FONDI@GDS.IT**



**RANDAGISMO**

**Turista austriaca  
aggredita da un cane  
in contrada Balate**

●●● Una turista di nazionalità austriaca, V.P. di 37 anni è stata aggredita e morsa da un cane randagio nella zona di contrada Balate, a cui si accede dalla provinciale 1 per Brucoli. L'episodio si è verificato intorno alla mezzanotte di martedì sera quando la donna è stata avvicinata dall'animale, presumibilmente un Labrador, che l'ha morsa al polso procurandole ferite superficiali giudicate guaribili in sette giorni dai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale "Muscatello" a cui si è rivolta. (\*CESA\*)



INQUIETI DELLA REGIONE

L'EMENDAMENTO PERMETTE DI AGIRE SOLO AI COMUNI PIÙ VIRTUOSI, LOMBARDO CHIAMA TREMONTI

# Giallo sulla proroga ai precari siciliani Contratti in pericolo per quindicimila

L'Anci sul piede di guerra annuncia «iniziative eclatanti». Botta e risposta tra i lealisti del Pdl Vizzini e Vicari e l'assessore al Bilancio Cimino

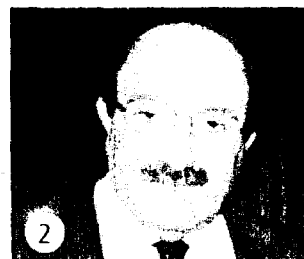
Filippo Pace  
PALERMO

► Almeno 15 mila precari degli enti locali siciliani sono a rischio di mancato rinnovo dei contratti: la causa è un dubbio interpretativo relativo all'emendamento votato in commissione Bilancio al Senato. Risultato: infuria la polemica e Raffaele Lombardo in persona ha chiesto a Giulio Tremonti di intervenire per dare certezze a quei lavoratori. La norma, infatti, dà sì il via libera al proseguimento a tempo determinato dei contratti (peraltro senza dare indicazioni sulla durata del rinnovo), ma fa richiamare ad un altro comma che vieta «di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale» agli enti che abbiano impiegato per il proprio personale oltre il 40 per cento delle spese correnti.

E proprio sul termine «assunzioni» vertono i dubbi: indica pure il rinnovo di contratti oppure



1 Il capogruppo del Pd Antonello Cracolici. 2 Rudy Maira dell'Udc. 3 Giovanni Pistorio del Mpa



è da intendersi alla lettera, vale a dire come immissioni ex novo? Nel primo caso i paletti varrebbero pure per le proroghe, con ripercussioni mica danie: in Sicilia, infatti, i Comuni impiegano in media il 42 per cento della spesa corrente per il personale. Secondo l'interpretazione più pessimistica, quindi, sarebbero 15 mila i precari a rischio rinnovi

su un totale di 22.500.

Anzitutto sul piede di guerra è l'ufficio di presidenza dell'Anci Sicilia, che esprime «grave preoccupazione sull'emendamento salva-precari, che non consente la proroga per tutti i 22.500 lavoratori ed annuncia «possibili iniziative eclatanti». La spada di Damocle sui precari agita pure le già tempestose acque della politi-

ca siciliana. «La norma sui precari è un bluff», afferma Antonello Cracolici (capogruppo Pd all'Ars) secondo il quale «dire che i contratti possono essere rinnovati solo nei Comuni che non spendono più del 40% per il personale significa escludere la quasi totalità delle amministrazioni siciliane. Incalza Rudy Maira (capogruppo Udc): «La proroga dei

contratti rischia di incepparsi e quindi di rivelarsi una beffa. Credo vada fatta chiarezza immediatamente. Anche perché siamo pronti a denunciare l'imbroglione ed a rispedire al mittente, cioè al ministro Tremonti, la definizione di cialtrone». Interviene pure Giovanni Pistorio (Mpa): «Con Lombardo abbiamo chiesto a Tremonti un'immediata modifica. Potrebbe essere inserita nel maxi emendamento del governo. Di certo la norma così non va bene». Puntano il dito contro la Regione, invece, i senatori Carlo Vizzini e Simona Vicari (Pdl lealista): «Siamo estremamente preoccupati che il governo Lombardo anziché predisporre subito provvedimenti di tagli delle proprie spese, per prorogare i contratti dei precari ed avviare la stabilizzazione, si limiti ad alimentare una polemica sull'operato del Senato, che sta dando una prima risposta ai precari in attesa di soluzioni più stabili e definitive». Replica Michele Cimino, assessore all'Economia: «Alla manovra nazionale seguirà una manovra di assestamento dei conti siciliani, rispettando la filosofia del rigore di Tremonti».

(Mpa)



**INTERVISTA.** L'assessore regionale al Lavoro, Lino Leanza: «Abbiamo inserito 320 milioni in bilancio, ora tocca a Roma»

## «Il governo ha promesso che interverrà»

*Pubblichiamo una sintesi dell'intervista rilasciata dall'assessore al Lavoro Lino Leanza a Marina Turco durante l'edizione delle 13,50 di Tgs.*

**\*\*\* Qual è il problema vero?**  
«Da un lato ci danno, da un lato ci tolgono. Da un lato ci danno una proroga dall'altro mettono dei vincoli. Il problema non si

risolve come volevamo noi».

**\*\*\* Chi determinerà le quote?**

«Le quote verranno determinate dai Comuni. Quelli che hanno spese di personale sopra il 40 per cento non potranno assumere. Quindi la maggioranza. Non capisco quello che dice Domenico Nania. I precari nel 1988 non li ha creati il governo

Lombardo».

**\*\*\* Cosa succederà?**

«Noi abbiamo sentito il ministro. Ci ha confermato che nel maxiemendamento troverà una soluzione migliorativa. Mi auguro che in queste ore il governo possa varare quella clausola all'emendamento che consente la proroga e la stabilizzazione dei lavoratori e che possa

essere realizzata in Sicilia».

**\*\*\* Il Pdl vi accusa di urlare sempre e gridare allarme ma di agire poco e di essere loro a trattare.**

«Noi abbiamo mantenuto i 320 milioni nel bilancio regionale. Noi abbiamo avviato un dialogo serio. Più di metterci i soldi e la volontà e di fare la legge cosa dobbiamo fare?»

**\*\*\* Forse dovrete chiudere definitivamente la partita del precariato che è diventato un serio gap per la Regione.**

«Noi abbiamo il precariato. La Sicilia è una Regione che a livello industriale ha poco. In altre parti d'Italia c'è un diritto sacrosanto quale la cassa integrazione per la quale sono state concesse un miliardo di ore l'anno. Più di 990 milioni li paghiamo noi. Noi abbiamo i precari ma al Nord hanno i cassintegrati».

**DIAGNOSTICA.** L'azienda «gestirà» finanziamenti per 50 milioni di euro

## Sanità, Asp capofila per l'assegnazione dei macchinari

◆◆◆ Arriveranno finalmente negli ospedali del territorio i macchinari per gli esami ad alta specializzazione che serviranno a superare così un grosso divario con le altre province. L'azienda sanitaria provinciale sarà infatti capofila per le procedure di gara per l'acquisto di macchinari per le altre aziende regionali. Si da così attuazione al finanziamento europeo da 50 milioni di euro che era stato stanziato a dicembre per le Asp siciliane; per quella provinciale ci sarà un investimento da 13 milioni per poter acquistare tre tac, due angiografi digitali e un mammografo. A organizzare le gare sarà l'unità operativa di Acquisizione be-

ni e servizi dell'azienda con il metodo di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, investendo circa trenta milioni dei finanziamenti, entro il prossimo anno, per le Tac, gli angiografi, i mammografi e per apparecchiatura Lokomat. Le strumentazioni che invece verranno acquisite per il territorio serviranno per il miglioramento dei servizi delle strutture ospedaliere pubbliche. All'«Umberto I» andranno due Tac, un angiografo digitale fisso e uno mobile, mentre la terza Tac sarà destinata al «Di Maria» di Avola; in questa nuova dotazione tecnica rientra un mammografo che l'azienda ha già ac-

quistato per il «Muscatello» di Augusta. Nei prossimi giorni, inoltre, verrà affidata la gara che l'azienda ha indetto nei mesi scorsi per l'acquisto di una risonanza magnetica per l'«Umberto I», la prima per una struttura pubblica in provincia, ma ne verrà acquistata un'altra per il «Di Maria». In questo modo si faranno passi importanti per superare un divario che per anni ha visto la sanità pubblica del territorio priva di apparecchiature così importanti e necessari per la diagnosi degli utenti, costretti a rivolgersi ai privati. «È un riconoscimento importante per noi essere capofila per l'espletamento della gara centralizzata - sottolinea il direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco -, ma questi provvedimenti stanno consentendo al territorio provinciale di dotarsi, di apparecchiature di alta tecnologia nell'ottica di migliorare l'offerta sanitaria e ridurre la mobilità passiva verso altre province». (\*FEPU)